



Accedi

Registrati

ricerca...

cerca in First

FIRSTonline

Finanza Imprese Risparmio Scenari Tecnologie

Presidente
Ernesto Auci
Direttore Responsabile
Franco Locatelli



gennaio

15

Home Cover Sezioni Servizi Agenda

Lavoro e Professioni

FIRST di FIRSTonline

15/01/2016 13:11

Tweet

Capacità digitali: aziende cercano disperatamente tecnici e ingegneri informatici

Le competenze digitali in Italia non tengono il passo con società ed economia. Nella PA locale solo il 37% delle risorse è capace. Poca formazione interna: da 3 a 6 giornate l'anno. Scarso collegamento scuola lavoro. Eppure nell'Ict le retribuzioni crescono

Tag > digitale informatica



In Italia la cultura e le competenze digitali non riescono ancora a tenere il passo con la società e l'economia; il rischio è che il nostro Paese accentui il ritardo rispetto alle altre economie sviluppate. E' questo in sintesi il risultato che emerge dall'Osservatorio delle Competenze Digitali, condotto dalle principali associazioni ICT: AICA, Assinform, Assintel e Assinter Italia e promosso dall'AgID e realizzato da NetConsultingcube, presentato oggi a Roma.

Ecco alcuni numeri. Le **competenze digitali sono diffuse a macchia di leopardo**, con un livello di copertura (inteso come la simultanea presenza di tutte le componenti necessarie all'attività aziendale) che varia dal 73% delle aziende ICT al 67% delle società in house delle Regioni e Province Autonome al 48% delle aziende utenti, per poi scendere al 41% nella PA Centrale e al 37% nella PA Locale. Poca formazione digitale interna, la media è di 6,2 giornate l'anno nelle imprese ICT, 4 nella PA e solo 3 nelle aziende utenti.

Al top le lauree in Informatica e Ingegneria, ma manca una condivisione dei percorsi e delle competenze che servono alle aziende più innovative. Per l'80% delle aziende informatiche risulta inoltre fondamentale un sistema di certificazione delle competenze tecniche. **I profili più ricercati** sono il Security Specialist, l'Enterprise Architect e il Business Analyst per le aziende informatiche, che li cercano per il 70% nei network professionali. Per le aziende utenti e la PA i più ricercati al primo posto sono i CIO (Chief information officer, il responsabile della gestione informatica). La ricerca avviene tramite agenzia (50%) e nel caso della PA tramite concorso pubblico. **Le retribuzioni per i profili digitali sono in lieve crescita** per gli impiegati (+3,6%) e in calo per dirigenti (-1,2%) e quadri (-2,9%).

Infine, in tema di **osmosi scuola-lavoro** lo studio rileva che il 60% delle aziende (ICT e utenti) e degli Enti ha rapporti continuativi con il mondo accademico, finalizzati prevalentemente ad assorbire risorse già formate per attività di stage, nonché di supporto a tesi di laurea sperimentali. Poche infatti sono le realtà che partecipano ai comitati di indirizzo dei corsi di studio. I rapporti con gli Istituti Tecnici/Istituti di Istruzione Secondaria sono scarsi: solo il 27,3% delle aziende ICT e il 22% di aziende utenti ed Enti Pubblici li dichiarano.

"Il messaggio che emerge dalla presentazione dell'Osservatorio - afferma una nota delle associazioni informatiche e dell'Agid - non può che concentrarsi dunque sulla necessità di una condivisione strategica, volta ad amplificare e velocizzare il dialogo tra mondo dell'istruzione e del lavoro".



loading...

News

Ultime

Più lette
FIRSTPiù lette
Altre

15 gennaio 2016 - 17:23

Cannabis, Coldiretti-Ixè: ok da 2 ita...

di Askanews

15 gennaio 2016 - 17:04

Usa: nel 2015 uccisi 8 civili in raid...

di Askanews

15 gennaio 2016 - 16:55

Francia, non c'è cannabis in farmaco ...

di Askanews

15 gennaio 2016 - 16:51

Visita a sorpresa del Papa in una cas...

di Askanews

15 gennaio 2016 - 16:39

Germania, piscina vietata a migranti ...

di Askanews

